



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VIIC864002: I.C. CAMISANO VICENTINO

**Scuole associate al codice principale:**

VIAA86400T: I.C. CAMISANO VICENTINO  
VIAA86401V: SCUOLA INFANZIA "G. RODARI"  
VIEE864014: A.C.PERTILE - CAMISANO  
VIEE864025: MARCONI  
VIEE864036: FOGAZZARO  
VIMM864013: VIRGILIO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pochi e si concentrano in particolar modo, nella scuola secondaria di primo grado. Il dato è variabile di anno in anno, a seconda anche delle caratteristiche degli alunni. Non esistono situazioni di abbandono scolastico e i trasferimenti sono motivati da cambi di residenza. Agli esami di terza, la scuola secondaria di primo grado rivela, rispetto ai valori a livello regionale, una maggior percentuale di valutazioni nella fascia del 6 e 7 come quelli che raggiungono il 10 o la lode.

### Punti di debolezza

Alla scuola secondaria si rileva una percentuale inferiore di ammessi alla classe successiva rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Nel corso degli anni scolastici si evidenzia una maggior variabilità della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva sempre rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Anche i dati riferiti agli alunni che hanno richiesto trasferimento sia in entrata che in uscita, connota la scuola all'interno di un territorio di "passaggio" dove diventa più difficoltoso seguire un percorso unitario didattico per classe relativamente all'intero Anno Scolastico. Agli esami di terza, la scuola secondaria di primo grado rivela, rispetto ai valori a livello regionale, una minor percentuale di valutazioni nella fascia dell' 8 e del 9 mentre risulta maggiore la percentuale di alunni che si posizionano nella fascia del 6.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai parametri provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato e' ancora molto variabile rispetto al trend evidenziato dai dati provinciali, regionali e nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

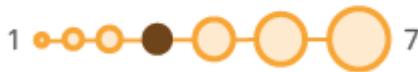
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La variabilità tra le classi è mediamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è inferiore. I punteggi osservati sono pari o superiori ai riferimenti per la scuola primaria. L'investimento sulle risorse didattiche rispetto alla lingua inglese, in particolare con le attività laboratoriali e di lettorato, ha permesso di ottenere un'alta percentuale di alunni con livello A2.

## Punti di debolezza

Le difficoltà di tipo linguistico, che si evidenziano già nella scuola primaria nelle prove di lingua italiana, persistono nel proseguo del percorso scolastico della scuola secondaria di 1° grado ed emergono inoltre difficoltà nell'area logico-matematica. Per quanto riguarda la lingua inglese, rimangono criticità nello sviluppo degli studenti che presentano un livello basso di conoscenza linguistica, già in entrata. L'Istituto rappresenta un "effetto scuola" leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella scuola secondaria di 1° grado.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' sostanzialmente in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. I punteggi osservati sono pari o superiori ai riferimenti per la scuola primaria, mentre risultano inferiori alla media regionale nella scuola secondaria di 1° grado. L'Istituto rappresenta un "effetto scuola" leggermente negativo, tuttavia si sono potute riscontrare situazioni di "recupero" di classi con punteggio "in entrata" (classe 2a primaria) piuttosto basso nell'area logico-matematica. L'investimento sulle risorse didattiche rispetto alla lingua inglese, in particolare con le attivita' laboratoriali e di lettorato, ha permesso di ottenere un'alta percentuale di alunni con livello A2. La variabilita' tra le classi e' mediamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' inferiore.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola si è dotata di un Regolamento comune, con specifiche per i tre livelli scolastici (infanzia, primaria e secondaria). Tale Regolamento prevede anche una dettagliata rubrica dedicata alle infrazioni e relative sanzioni da applicarsi in caso di violazione delle regole prestabilite. Il Regolamento è stato integrato da seguenti addendum specifici: - prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo; - organizzazione della vigilanza nei plessi; - uso delle palestre e attrezzature sportive; - servizio di trasporto; - Didattica a Distanza e Piano per la DDI; - formazione classi prime e assegnazione docenti; - utilizzo degli armadietti; - accesso e uso laboratorio STEM; - autorizzazione uscita autonoma alunni. La scuola ha adottato una griglia di valutazione relativa al giudizio di comportamento, in modo che tutte le classi adottino criteri omogenei. Nella valutazione dei giudizi globali degli alunni si tiene conto dei valori formativi e delle competenze di cittadinanza, come il senso di responsabilità, la collaborazione col gruppo, la disponibilità ad aiutare gli altri. È stato elaborato un curriculum verticale per Competenze.

### Punti di debolezza

Non sono disponibili strumenti di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza finalizzati alla definizione di livelli comuni d'Istituto.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate in relazione a: collaborazione tra pari, assunzione di responsabilità e rispetto delle regole. Sono presenti comportamenti problematici solo in alcune specifiche classi della scuola secondaria di primo grado. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

L'effetto scuola risulta globalmente pari o superiore alla media regionale e nazionale relativamente alla scuola primaria.

### Punti di debolezza

I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono sostanzialmente inferiori al punteggio medio della regione di appartenenza e all'area del nord-est. Manca uno strumento di rilevazione dei risultati a distanza relativamente agli alunni che escono dalla scuola secondaria di primo grado.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. Risulta positivo l'effetto scuola nel percorso dalle classi 2 alle classi 5 di scuola primaria, mentre per la scuola secondaria di 1° grado, i risultati sono di poco inferiori a quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo verticale per competenze adeguato ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del contesto. Progetta attività didattiche coerenti con il curricolo attualmente in vigore, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro misti sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e il monitoraggio in itinere. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma dev'essere strutturata e maggiormente introdotta in tutti i plessi dell'Istituto. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si iniziano ad utilizzare metodologie diversificate nelle classi, ma questo avviene ancora secondo discrezionalità individuali dei singoli docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di inclusione prevedono il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti (docenti curricolari,



di sostegno, tutor-educatore, famiglie, ufficio Didattica dell'Istituto, ente locale (assistenza sociale), associazioni culturali, di volontariato e sportive) compreso il gruppo dei pari che viene coinvolto durante l'Anno Scolastico e in tempi prestabiliti quali "Momenti di Speciale Normalità". La gestione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati prevede un regolare aggiornamento e monitoraggio, attraverso l'adozione di un Protocollo Procedurale condiviso ed elaborato dal GLI. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola, sia nel lavoro d'aula sia nei progetti specifici.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità tra le scuole infanzia - primaria e primaria - secondaria di primo grado sono organizzate e coordinate da Funzioni Strumentali. Le due commissioni sono costituite da docenti dei diversi ordini di scuola e le attività sono ben strutturate e definite. Al fine di accertare il regolare sviluppo delle competenze linguistiche e dei prerequisiti alla scolarizzazione, viene attuato un Progetto specifico per rilevare precocemente eventuali ritardi o disturbi del linguaggio e porre eventuali basi per un programma educativo di recupero fin dall'ingresso dei bambini alla scuola primaria. Il progetto continuità primaria - secondaria prevede momenti strutturati di condivisione tra alunni/docenti delle classi quinte e studenti/docenti della scuola secondaria, nonché attività incentrate su aspetti specifici del percorso, come ad esempio il metodo di studio. Il progetto Orientamento è principalmente incentrato sull'acquisizione di informazioni sul sistema scolastico del secondo ciclo di istruzione.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e queste sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le



scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La divisione dei compiti tra i docenti con



incarichi di responsabilita' e' ben definita. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. E' necessario implementare e strutturare uno spazio di raccolta per questi materiali e lo scambio di buone pratiche anche tra docenti di ordini di scuola diversi.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa a diverse reti, in particolare per quanto riguarda la formazione del personale, attività didattiche e amministrative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Collabora in maniera sinergica con l'Ente Locale e le diverse agenzie del territorio. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori e questi vengono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa. La scuola dovrebbe coinvolgere maggiormente alunni e genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare il numero degli ammessi alla classe successiva.

### TRAGUARDO

Raggiungimento della soglia minima del 95% di studenti ammessi alla classe successiva/all'esame di stato nella scuola secondaria di 1° grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere la progettazione didattica per il potenziamento delle abilità di base.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzare spazi e tempi dell'ambiente di apprendimento in funzione di metodologie didattiche adeguate al perseguimento del successo formativo.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base nelle discipline oggetto delle prove standardizzate nazionali (italiano, matematica e inglese).

### TRAGUARDO

Risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate pari o superiori alla media delle scuole con contesto socio-economico simile.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere la progettazione didattica per il potenziamento delle abilità di base.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzare spazi e tempi dell'ambiente di apprendimento in funzione di metodologie didattiche adeguate al perseguimento del successo formativo.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Strutturare percorsi personalizzati in funzione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Aggiornare la Formazione disciplinare dei docenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riguardo al rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, aumentando il senso di responsabilità e l'uso corretto dei social.

### TRAGUARDO

Raggiungimento della soglia minima del 70% degli alunni la cui abilità si collochi tra: livello intermedio e livello avanzato nella certificazione delle Competenze per le classi V<sup>^</sup> di scuola primaria e classi III<sup>^</sup> di scuola secondaria di 1° grado



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere la progettazione didattica per il potenziamento delle abilità di base.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione condivisi.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzare spazi e tempi dell'ambiente di apprendimento in funzione di metodologie didattiche adeguate al perseguimento del successo formativo.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Conseguentemente alla lettura e al confronto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, si evince la necessità di perseguire il focus relativamente ai risultati scolastici (in una prospettiva anche di recupero della dispersione scolastica implicita considerando la percentuale di ammissioni alla classe successiva) e agli esiti delle prove standardizzate nazionali, per continuare a potenziare e valorizzare le competenze rispetto all'area linguistica e logico-matematica (anche questa priorità viene vista come prospettiva rispetto agli interventi riferibili alla dispersione scolastica implicita). Pur non evidenziandosi una forte incidenza di particolari comportamenti problematici, considerato l'utilizzo sempre più significativo dei social network, anche da parte di alunni minori di 13 anni, si ritiene che il perseguimento ed il raggiungimento delle competenze sociali da parte della maggioranza degli alunni costituisca lo strumento più adeguato alla prevenzione delle situazioni a rischio, per la difesa e la sicurezza fisica, nonché dell'identità della persona. Risulta inoltre,



indispensabile rafforzare le competenze di cittadinanza per migliorare la relazione tra pari e sostenere l'attività educativa dei docenti.